

Tra i personaggi più cospicui si arrolò al servizio della Repubblica il Conte di Romorantin, figlio del defunto Cardinale di Guisa, che nel 1648 morirà sulle mura di Candia a difesa del baluardo Martinengo.

L'approntamento dei vascelli fu affidato al Cav. di Neuchesses che però riuscì ad allestirli soltanto nell'estate del 1646. Anche il Pontefice e la Repubblica di Lucca concedettero alla Repubblica di effettuare arrolamenti di truppe nei loro territori.

Il Duca di Parma concesse 2000 uomini e 600 anche il Granduca di Toscana sotto il Comando del Maggiore Sergardi. Il Duca di Modena si offrì poi di prender parte in persona alla guerra.

La Consulta Veneziana, riunitasi a Corfù, appena seppe dello sbarco dei Turchi presso Canea, decise di inviare Francesco Morosini colla sua galera a Messina per complimentarvi il Generale di S.ta Rom. Chiesa Nicolò Ludovisi Principe di Venosa e sollecitarlo nello stesso tempo a raggiungere cogli ausiliari al più presto la flotta veneziana in Levante. Venne anche presa la decisione di inviare alla Canea 4 galeoni con 1200 uomini di rinforzo agli assediati e con abbondanti provvigioni.

Non si stabilì invece di partire senz'altro per Candia per unirsi alle navi del Cappello ed alle galere della Guardia, ma venne preferito fare una diversione contro Patrasso, sperando che ciò dovesse servire a far allontanare l'Armata nemica dalle acque di Candia. Ma questo evidentemente non avvenne. Il Senato intanto, considerata la malattia del Molin (1) e la urgenza di dargli un successore, nominò Capitano Generale da Mar Girolamo Morosini fino allora Capitano delle Galeazze e che nelle Consulte era stato il solo a sostenere la necessità che la flotta si concentrasse al più presto tutta a Candia. Recatosi a Zante, egli vi fu raggiunto dalle unità ausiliarie del Ludovisi che aveva sotto i suoi ordini un totale di 21 galere e cioè 5 del Pontefice, 5 di Napoli col D'Almonte (2), 5 Toscane con Lo-

---

(1) Il Molin aveva 70 anni e soffriva di podagra. Alla morte del Doge Erizzo nel 1646 fu eletto Doge. Morì nel 1655.

(2) Le galere concesse dal Vice-Re di Napoli G. A. Enriquez all'Almonte furono « accordate di sorpresa » e contro il volere della Spagna. (GUGLIELMOTTI: *Opera citata*, pag. 18).